



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

Ordinanza n. 35

del 24 LUG. 2017

Oggetto: Crisi idrica misure straordinarie per integrazione adduzione al serbatoio di Torremuzza

IL SINDACO

Premesso:

Che nella frazione di Torremuzza l'acqua viene erogata dal Comune di Santo Stefano di Camastra;

Che con nota prot. N. 394/A.T. del 27.06.2017 acquisita al protocollo di questo Comune al n. 2563 del 05.07.2017, il Comune di Santo Stefano di Camastra trasmetteva ordinanza sindacale n. 36 del 23.06.2017, riguardante la razionalizzazione dell'acqua a causa di una drastica riduzione delle portate nelle fonti di approvvigionamento idrico.

Che il Comune di Motta d'Affermo per assicurare l'erogazione dell'acqua per uso strettamente domestico ed igienico sanitario nella frazione di Torremuzza, ha individuato un pozzo di proprietà privata nella località sita in c.da Villa Margi.

Considerato che prima dell'utilizzo dell'acqua del suddetto pozzo per uso strettamente igienico sanitario è necessario effettuare le analisi dell'acqua di pozzo (parametri minimi) Alluminio, amonio, cloruro clostridium, perfringens, colore conduttività, pH, ferro, Manganese, odore, ossidabilità, solfato, sodio, sapore, Conte a 22° coliformi a 37°, TOC, torbidità, durezza, residuo a 180° disinfettante residuo e le analisi caque di rete (Rutine All. 1 parte C);

Che con ordinanza sindacale n. 32 del 06.07.2017 veniva ordinato alla IRMALAB s.r.l. analisi chimiche e microbiologiche, con sede a Santo Stefano di Camastra in via Marina 100/a, P. IVA 03164030839, di dare esecuzione alle analisi di acque pozzo e di rete nella frazione di Torremuzza.

Che con ordinanza Sindacale n. 33 del 10.07.2017 il Sindaco ordinava misure straordinarie per la limitazione del consumo umano;

Che con nota prot. n. 429/A.T. del 13.07.2017 acquisita al protocollo di questo Comune al n. 2660 del 14.07.2017, il Comune di Santo Stefano di Camastra trasmetteva nuova ordinanza sindacale n. 41 del 13.07.2017, riguardante la razionalizzazione dell'acqua a causa di una drastica riduzione delle portate nelle fonti di approvvigionamento idrico, allo scopo di interdire l'uso dell'acqua per usi diversi da quello strettamente igienico sanitario, nonché per disciplinare le ore di erogazione dal serbatoio comunale che devono essere ridotte al massimo 2 ore a giorni alterni per l'adduzione dal serbatoio di Torremuzza.

Che con dichiarazione del 17.07.2017 acquisita al protocollo di questo Comune al n. 2679 in pari data, il Sig. Gianni Antonino, nato a Reitano il 01.01.1955 nella qualità di proprietario di un pozzo sito a confine con la frazione di Torremuzza dichiarava di fornire circa 20 mc. di acqua al giorno per mesi tre prorogabile a sei mesi per l'adduzione dal serbatoio di Torremuzza;

Che con nota del 20.07.2017 pervenuta al protocollo generale di questo comune al n. 2736 in pari data la IRMALAB s.r.l. trasmetteva il rapporto di prova delle analisi dell'acqua prelevata dal pozzo da cui si evince che i parametri minimi sono inferiori ai limiti;

RAVVISATA la necessità di emanare ordinanza allo scopo di integrare l'adduzione al serbatoio di Torremuzza dal suddetto pozzo, a causa di una drastica riduzione delle portate nelle fonti di approvvigionamento idrico di Santo Stefano di Camastra;

Visto l'Art.69 dell'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO l'art 50 comma 5 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTA la legge 24/11/1981 n. 689 e s.m.i.

Visto l'Art.69 dell'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

ORDINA

A far data da oggi e per 3 (tre) mesi prorogabili a sei, l' integrare dell'adduzione al serbatoio di Torremuzza dal pozzo sito a confine con la frazione di Torremuzza di proprietà del sig. Gianni Antonino, a causa di una drastica riduzione delle portate nelle fonti di approvvigionamento idrico di Santo Stefano di Camastra

La presente ordinanza verrà portata a conoscenza degli utenti mediante affissione all'albo pretorio ed in luoghi pubblici di tutto il territorio comunale.

L'atto verrà pubblicato all'albo pretorio per la durata di giorni 15; lo stesso verrà inserito altresì nelle apposite pagine del sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente secondo i termini e le modalità in vigore;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni ed al TAR competente entro 60 giorni. Il ricorso deve essere notificato a questo Ente che ha emanato l'atto, entro i suddetti termini decorrenti pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.

Dalla Residenza Municipale li

27 LUG 2017

Il Sindaco
Dott. Sebastiano Adamo

